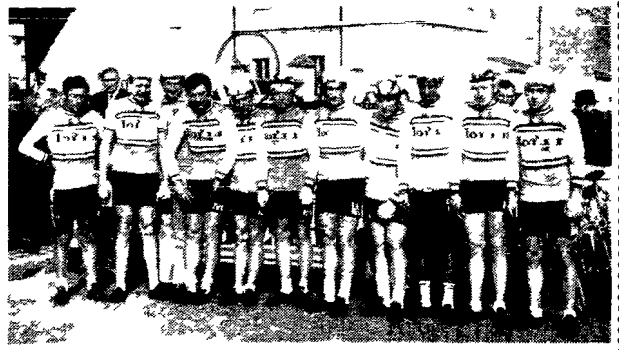
CENTRO ARREDAMENTO MOBILI
POLLI
Comm. Adriano
Uffici ed esposizione 20035 LISSONE (Milano)
Viale Matteotti della Libertà 103 Telefono (039) 41.833 44.295
E' PURE APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Tanti allori coi dilettanti



LISSONE novembre

Adriano Polli è rimasto fedele al ciclismo dilettantistico ma non per questo si disinteressa delle imprese di Merckx Ocana Gosta Pettersson Gimondi e compagni chi entra nel suo ufficio lo vede ritratto insieme alle giovani promesse e accanto ai campioni Ecco perchè tenendo fede ad una tradizione il giovane uomo di sport offre ai nostri lettori la tabella mondiale del 1971 cioè un interessante rassegna della stagione professionistica

Il ciclismo dice Polli è sempre stato il mio sport preferito Ho gareggiato in qualità di dilettante e allievo e ho anche vinto ma non è il caso di parlare di me parliamo semmai dei ragazzi che hanno conquistato 37 vittorie e molti piazzamenti Un bel risultato mi pare »

Certo un bel risultato L'ufficio è pieno di coppe e di trofei a testimonianza del valore del Gruppo Sportivo Polli che nei campionati del mondo è stato rappresentato da Moretti (cento chilometri a squadre) e Domenoni (prova su strada) Una squadra che va per la maggiore non c'è dubbio, e spulciando fra i numerosi successi ecco Domenoni alla ribalta nella classifica a punti e in due tappe del Giro d'Italia, nel G.P Mocchetti, nel Giro della Brianza e nel la Milano-Bologna ecco Monfredini vittorioso a Fuggi nel G.P Zucca e nel «Medio Po» ecco Bertagnoli in trionfo a Rosate Ferraroni a Crema e via di seguito

Uomo di sport, diceva

Adriano Polli uomo di sport e presidente di una delle più agguerrite squadre dilettantistiche italiane che vediamo nella foto sopra da sinistra, Monfredini Moretti Bertagnoli, Domenoni Cordoni Nava, Ferraroni, Costanzi, Taliente, Martinucci e Georgetti.

mo perchè Polli è pure presidente della Pugilistica Lissonese e presidente onorario della Accademia Pugilistica Vigevanese Una persona dinamica un architetto e arredatore che dirige un azienda sorta 60 anni fa e tramandata dal nonno al padre e dal padre al figlio nei vari piani tirati a lucido nuovi e pieni di colori spiccano le realizzazioni del Centro Arredamento Mobili Polli note e apprezzate in Italia e all estero una varietà di prodotti tutti per la casa che vanno dalle sale ai soggiorni, dalle cucine alle camere da letto ai tinelli eccetera, eccetera in assieme che per intenderci va dal pavimento al soffitto

Tornando al ciclismo Polli ci prega di elogiare l'opera del direttore sportivo Piermo Baffi di Romolo Pavarotti Rosario Di Salvo di tutti i suoi collaboratori Ed è il caso di aggiungere che il grande ciclismo vive per queste spinte le spinte che vengono da una base piena di entusiasmo che non bisogna deludere, che bisogna ascoltare nelle sue richieste di rinnovamento E Adriano Polli ci sembra un esponente, un valido dirigente che potrebbe collaborare alla ristrutturazione del ciclismo in tutte le sue istanze.

POLLI presenta la tabella mondiale:

Ancora una volta il linguaggio delle cifre da ragione a Eddy Merckx. Dopo un Tour de France piuttosto amaro anche se vittorioso (per via della lezione che Ocaña gli aveva inflitto in montagna) il belga ha concluso la settima stagione professionista in maniera trionfale ridiventando campione del mondo a Mendrisio e centrando finalmente il Giro di Lombardia

La nostra classifica non manchera — come tutte le altre — di far discutere, ma riteniamo che essa abbia un pregio, nel senso che nel prendere in considerazione le varie competizioni abbiamo fatto del nostro meglio per non favorire i ciclisti di casa nostra (a differenza di cio che avviene in Francia, ad esempio, e specialmente per il « Superprestige »). E pensiamo che questa graduatoria serva a chi veramente voglia prendere in considerazione il '71 ciclistico per allineare alle spalle di Merckx, tutti gli altri

Nelle graduatorie parziali, Merckx e primo in quella delle prove per la Coppa del Mondo intermarche (che la Molteni grazie specialmente a lui, si è largamente aggiudicata), mentre non lo è in quella delle grandi corse a tappe, dove è preceduto dall'olandese Zoetemelk Eddy è invece il leader della classifica delle gare a tappe meno importanti, (ne ha vinte la bellezza di, cinque) Il nostro Giancarlo Polidori, alfiere della Scic, capeggia la classifica delle corse in linea e non quella del « Cougnet » (e preceduto da Caverzasi) anche se il Trofeo che ricorda uno dei pionieri di questo sport lo ha vinto lui, in virtu dei numerosi piazzamenti.

Nella classifica assoluta il primo, dopo Merckx e lo spagnolo Luis Ocaña, il quale ha totalizzato tutti i suoi punti nelle gare a tappe (ne ha disputate ben dieci!) e in quelle a cronometro specialita nella quale risulta « leader »

Senza il solito Gimondi portacolori principale della Salvarani il nostro ciclismo non figurerebbe in evidenza Troviamo il bergamasco al quinto posto, pur senza aver preso parte alle classiche del cronometro di fine stagione Gimondi ha accumulato 56 punti piu di Bitossi e Motta messi insieme La nostra rivelazione in definitiva, è stata Polidori Giusto infine che il ruolo di « terzo uomo », sia diviso tra Van Springel e Gösta Pettersson

Classifica assoluta

1	Merckx (Molteni)	p. 138
2	Ocana (Bic)	» 74
3	Pettersson G. (Ferretti)	» 68
3	Van Springel (Molteni)	» 68
5	Gimondi (Salvarani)	» 56
6	Pintens (Magniflex)	» 53
7	Verbeeck (Watneys)	» 50
8	Zoetemelk (Flandria)	» 48
9	De Vlaeminck R. (Flandria)	» 42
10	Bracke (Peugeot)	» 35
11	Mortensen (Bic)	» 30
12	Polidori (Scic)	» 28
12	Motta (Salvarani)	» 28
14	Poulidor (Fiancia)	» 27
15	Colombo (Filotex)	» 26
16	Guimard (Francia)	» 25
16	Thevenet (Fiancia)	» 25
18	Lasa M. M. (Spagna)	» 24
19	Bitoss (Filotex)	» 22
20	Hoobechts (Salvaran)	» 21

Seguono con 20 punti Zilioli e Schepers con 19 Van Impe con 18 Basso e Karstens con 17 Agostinho David Labourdette con 16 Ritter e Ducreau con 15 Vianelli con 14 Galdos con 12; Pettersson T. De Schoenmaeker Roseis Dancelli con 11 Pfennniger L. Lopez Rodriguez.

Eddy Merckx

Grandi prove a tappe

GIRO DI SPAGNA 1 Bracke punti 25 2 Schepers 20 3 David 17 4 Ocana 14 5 Lasa M.M. 12 6 Galera 10 7 Zoetemelk 8 8 Tamames 6 9 Martos 4 10 Poulidor punti 2

GIRO D'ITALIA 1 Pettersson G. p. 25 2 Van Springel 20 3 Colombo 17 4 Galdos 14 5 Vianelli 12 6 Schavon 10 7 Gimondi 8 8 Houbrechts 6 9 Panizza 4 10 Cavalcant 9

TOUR DE FRANCE 1 Merckx p. 25 2 Zoetemelk, 20 3 Van Impe 17 4 Thévenet 14 5 Agostinho 12 6. Mortensen 10 7 Guimard, 8, 8 Labourdette 6 9 Almar, 4 10 Lopez Carril, 2.

Classifica. 1 Zoetemelk, p. 28 2 Bracke, Merckx e Pettersson G. 25 5 Van Springel e Schepers, 20.

Campionati del mondo

1 Merckx p. 15 2 Gimond p. 12 3 Guimard 10 4 Poulidor 8 5 Pintens 6 6 Mortensen 5 7 Dancelli 4 8 Verbeeck 3 9 Ritter 2 10 Tamames 1

Prove Coppa del Mondo

MILANO-SANREMO- 1. Merckx p. 10 2 Gimond 7 3 Pettersson G. 5 4 Ballini 3 5 Bruyère 1

AMSTEL GOLD RACE. 1 Verbeeck p. 10 2 Karstens, 7, 3 Roseis 5 4 Pintens, 3, 5 Van Springel 1

GAND-WEVELGEM 1. Pintens p. 10 2 De Vlaeminck R., 7 3 Karstens, 5, 4. Mortensen 3 5 Van Ryckeghem, 1

GIRO DELLE FIANDRE. 1 Dolman p. 10 2 Kerrarmens, 7 3 Guimard, 5 4 Van Coningsloo 3, 5 Mintjens, 1.

PARIGI ROUBAIX 1 Roseirs, p. 10 2 Van Springel 7 3. Basso 4 Janssen 3 5. Merckx 1

FRECCIA VALLONE 1 De Vlaeminck R. p. 10 2 Verbeeck 7 3 De Schoenmaecker, 5 4 Zoetemelk 3 5 Godefroot 1

LIEGI BASTOGNE LIEGI 1. Merckx p. 10 2 Pintens 7; 3 Verbeeck 5 4 Bellone 3; 5 Houbrechts 1

G P DI FRANCOFORTE. 1. Merckx p. 10 2 De Schoenmaecker 7 3 Amar 5; 4. Van Clooster 3 5 Leman, 1.

CAMPIONATO DI ZURIGO. 1 Van Springel p. 10 2. Temellero 7 3 Berland 5; 4. Swerts 3 5 Spahn 1

GIRO DEL PIEMONTE. 1 Gimond p. 10 2 Motta, 7; 3 Favaro 5 4 Maggioni, 3; 5 Polidori 1

PARIGI-TOURS 1 Van Elsden p. 10 2 Basso, 7; 3. Kartsens 5 6 Godefroot, 3; 5 Guimard 1

GIRO DI LOMBARDIA: 1. Merckx p. 10 2 Bassi, 7; 3. Verbeeck 5 4 Houbrechts, 3 5 Pintens, 1

Classifica. 1 Merckx p. 40; 2. Verbeeck, 27 3 Pintens, 21 4 Van Springel, 18; 5 Gimondi De Vlaeminck R., Karstens, 17

G.S. DREHER

Ambiente giovane, una crescita continua buona visuale sui problemi del ciclismo e promesse di successi

Ricordi del Giro 1971 Franco Vianelli (in basso solo nello scenario del Grossglockner) vincitore per distacco dopo una furiosa cavalcata A lato il meccanico Umberto Masciaroni abbraccia Patrick Sercu vittorioso sul traguardo di Bibione

MILANO novembre

Consuntivo alla mano il Gruppo Sportivo Dreher cresce di anno in anno ed è avviato ad inserirsi fra i maggiori protagonisti del ciclismo italiano Sono 15 i successi del 1971 e senza voler ipotecare l'avvenire pensiamo che il 1972 darà maggiori soddisfazioni al giovane presidente Luciani Giovane e tutta la Dreher ciclisticamente parlando giovane per lo spirito garibaldino che anima i suoi dirigenti giovane perchè milita da appena due stagioni nello sport della bicicletta e a proposito del consuntivo 71 Franco Cribiori si dichiara soddisfatto e nello stesso tempo un pochino rammaricato Perchè? « Perchè — spiega il ds con un po di fortuna Ritter avrebbe potuto vincere una grossa corsa in linea Quattro volte secondo e quattro volte terzo il danese non ha raccolto secondo il suo valore e i suoi meriti vedi il Giro di Reggio Calabria il Giro di Romagna il Giro di Toscana il Giro del Lazio e il Giro dell'Emilia Pazienza »

In verità le due vittorie conquistate nelle cronometro del Giro di Sardegna (davanti a Merckx) e nel Giro d'Italia non premiano a sufficienza Ole Ritter un elemento che se fatto apprezzare in diverse occasioni il primatista dell'ora purtroppo è scarso in volata a differenza del collega Patrik Sercu che otto volte è sfrecciato vittorioso in maglia Dreher (da citare il GP di Roulers e le due tappe del Giro d'Italia) ma attenzione a proposito di seconde monete ben undici anche il belga avrebbe la sua da cure

Il rendiconto è completato da Vianelli primo nella tappa del Grossglockner secondo nel gran premio della Montagna e quinto in classifica generale il tutto nel quadro del Giro un Vianelli a corrente alternata un ragazzo che un po lascia sperare e un po delude Spettacoloso il Vianelli del Grossglockner e poi? Poi un Vianelli seduto o pressapoco un Vianelli che ha mancato l'appuntamento con la maglia azzurra per esempio e tuttavia dal bresciano è ancora lecito aspettarsi qualcosa di bello in casa Dreher ha trovato tutto (fiducia amicizia comprensione) per combattere la fragilità del suo carattere

La Dreher ha lavorato per la pista più di quanto non ha fatto la Federciclo nel settore professionistico Bilancio tito lo invernale campionato italiano e medaglia di bronzo ai mondiali per il velocista Turrini campionato italiano e medaglia di bronzo per lo stayer De Lillo campionato invernale per l'inseguitore Fusar Imperatore E guardiamo avanti vediamo come si presenta la Dreher per il 1972

E un dialogo a quattro un dialogo fra il cronista il presidente Giulio Luciani e i vice presidenti Beretta e Vitali. Dice Luciani « Ora desideriamo che le nostre vittorie siano più significative più belle e che aumentino come sono aumentati i nostri fatosi. Per questo motivo abbiamo acquistato Roger De Vlaeminck, un pedalatore che in Belgio e non solo in Belgio gode il largo credito A De Vlaeminck sono stati affiancati due esperti gregari quali Stevens Van Lindt, e gli altri acquisti si chiamano Maggioni, Tumellero e Pecchielan, tre giovani con caratteristiche diverse ma già noti e ben dotati. I confermati sono Sercu Ritter Vianelli Passuello Rotaie Di Caterina »

« Una Dreher indubbiamente più forte più grande »

« Una squadra notevolmente rinforzata penso un complesso la cui immagine è maggiormente aderente alla nostra azienda che occupa un posto economico e qualitativo primario fra le industrie italiane di birra »

« Rimarrete fedeli alla pista? »

« Certamente » risponde Beretta « Continueremo con Turrini De Lillo e Fusar Imperatore Alla pista non teniamo molto Abbiamo anche pensato di creare a Milano una leva dei dilettanti pistard così come fanno la Forestale e la Padovani ma tante sono state le difficoltà incontrate e tanto pochi gli incoraggiamenti che, per il momento al meno, vi abbiamo rinunciato Con dispiacere per chè crediamo che nel ciclismo moderno la pista debba giocare un ruolo determinante a.

ANNO TERZO CON R. DE VLAEMINCK E UNA SQUADRA PIÙ GRANDE

Anche Maggioni, Tumellero, Stevens, Van Lindt e Pecchielan nella rinnovata compagine di Giulio Luciani - Quindici vittorie - Ole Ritter meritava di più - Fedeltà alla pista

Turrini, De Lillo e Fusar Imperatore, i tre pistard del Gruppo Sportivo Dreher

« E anche noi siamo intervenuti al vertice tutti comprendano la diuturna necessità di sfoltire il calendario e di rendere circuiti chiusi all'afflusso molte gare Diversamente saremo costretti a disertare molte corse con pochissimi corridori per non affaticare troppo i corridori

La Dreher vuole inoltre dai suoi atleti e ha questo anno ha permesso loro di tirare il fiato facendo alcune corse L'ambiente e giovane come dicevamo e con una vitalità legata ai problemi che assillano il ciclismo Che poi l'obiettivo 72 sia quello di migliorare quantitativamente e qualitativamente il bilancio delle vittorie e più che prevedibile Insomma con gli ingaggi di De Vlaeminck e Maggioni e la conferma di Sercu Ritter e Vianelli la Dreher è pronta per la nuova avventura pronta a lottare per i traguardi più ambiti, pronta per il terzo con una squadra più robusta, più grande